

Consigli di pulizia per piastrelle da rivestimento

Gesti quotidiani per superfici sempre curate

Tra gli spazi della casa più vissuti, bagno e cucina sono anche quelli che mettono più alla prova la pulizia quotidiana. In bagno, la presenza costante di acqua e umidità può favorire calcare, aloni e muffe; in cucina, invece, vapori, schizzi e residui di cottura possono accumularsi sulle superfici e lungo le fughe. Proprio per questo, ogni tipo di sporco va affrontato con il metodo giusto, scegliendo prodotti compatibili con il materiale delle piastrelle.

La vera alleata è una manutenzione quotidiana leggera, fatta di pochi gesti ma costanti. Asciugare le superfici dopo l'uso con un panno morbido aiuta a limitare depositi e incrostazioni, soprattutto negli ambienti più piccoli o poco ventilati. Un'abitudine semplice che, nel tempo, preserva l'aspetto delle piastrelle e rende la pulizia più efficace e sicura.



Pulizia quotidiana

Acqua e panno morbido: passare un panno umido ogni giorno aiuta a rimuovere goccioline e calcare leggero prima che si incrostino. Asciugatura rapida: finire con un panno asciutto eliminando ogni residuo d'acqua riduce al minimo aloni e muffa.

☞ Un panno in microfibra non griffia ed è perfetto per la lucidità di superfici smaltate.



Manutenzione settimanale

Usa un detergente neutro per ceramica diluito in acqua: Soluzione detergente leggera: mescola detergente neutro con acqua tiepida. Passaggio con spugna morbida o panno: strofina delicatamente evitando spugne ruvide che possono opacizzare la superficie.

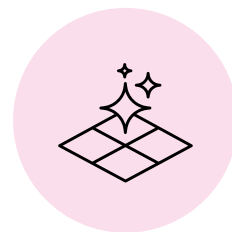
☞ Risciacquo completo: sempre risciacqua con acqua pulita per evitare residui sulle piastrelle.



Macchie più difficili

Quando l'acqua non basta: Soluzione aceto + acqua: aceto bianco diluito può aiutare a sciogliere calcare e aloni. Bicarbonato di sodio + acqua: ottimo sulle macchie ostinate — crea una pasta leggera, applica, lascia agire qualche minuto e poi risciacqua.

💡 Importante: non usare mai prodotti troppo abrasivi o spugne ruvide, perché possono griffare lo smalto delle piastrelle.



Le fughe

Le fughe tendono ad accumulare sporco e muffa: Soluzione bicarbonato + acqua ossigenata: applica con uno spazzolino, lascia agire e poi risciacqua. Spazzolino a setole morbide o medio-delicate: serve per non rovinare la malta

☞ Una pulizia regolare delle fughe mantiene il rivestimento uniforme e più luminoso.



Errori da evitare

- ✗ Evita prodotti troppo aggressivi: se utilizzati con continuità possono danneggiare lo strato superficiale delle piastrelle e comprometterne l'aspetto nel tempo.
- ✗ Non strofinare con forza le macchie più ostinate: l'uso eccessivo di energia o di spugne ruvide può rovinare l'invetriatura, causando graffi o abrasioni.
- ✗ Mai pulire le superfici a secco: bagnare sempre prima con acqua o con una soluzione detergente per evitare segni di abrasione più o meno profondi.

Materiali diversi, pulizie su misura

Per il rivestimento di bagno e cucina vengono utilizzati materiali resistenti e versatili come gres porcellanato, pasta bianca e ceramica in bicottura, scelti per le loro prestazioni tecniche e per l'ampia varietà di soluzioni estetiche. Proprio perché si tratta di materiali diversi, ogni superficie richiede attenzioni specifiche durante la pulizia.

In particolare, le piastrelle lucide o smaltate, comuni sia in bagno sia in cucina, devono essere trattate con delicatezza: è meglio evitare spazzole rigide o panni ruvidi, che potrebbero opacizzare o danneggiare la superficie. Allo stesso modo, è consigliabile non utilizzare prodotti ceranti o pellicolanti, né detergenti che non prevedono risciacquo, per evitare residui e preservare l'aspetto originale delle piastrelle nel tempo.

Quali prodotti scegliere per una pulizia efficace

Per la pulizia delle piastrelle di bagno e cucina è possibile utilizzare sia soluzioni naturali (come aceto, limone o bicarbonato) sia detergenti specifici, formulati per agire su determinati materiali o su particolari tipi di macchie e aloni. La scelta dipende sempre dal livello di sporco e dal tipo di superficie da trattare.

Per rimuovere residui post-posa, incrostazioni o sporco ostinato, è consigliabile utilizzare un detergente disincrostante a base acida, adatto a materiali come gres, ceramica e cotto. Questo tipo di prodotto va diluito in acqua in base al grado di sporco, applicato sulle superfici asciutte con un panno o una spugna non abrasiva e successivamente risciacquato con abbondante acqua.

Per la pulizia ordinaria e la manutenzione quotidiana, è invece sufficiente un detergente neutro, da utilizzare diluito. Se ben dosato, non richiede risciacquo e non lascia aloni o residui, risultando ideale per l'uso frequente.

In presenza di macchie localizzate e difficili, si può ricorrere a un detergente smacchiante multiuso, regolando la diluizione in base al tipo di macchia. La soluzione va applicata direttamente sulla zona interessata, lasciata agire per alcuni minuti e poi risciacquata accuratamente. Su superfici meno porose, come il gres, può essere utile prolungare il tempo di posa per aumentarne l'efficacia.

Cleaning tips for tiles

Daily actions for surfaces that are always well cared for

Among the most lived-in spaces in the home, the bathroom and kitchen are also the ones that put daily cleaning to the test. In the bathroom, the constant presence of water and humidity can promote limescale, stains and mould; in the kitchen, on the other hand, steam, splashes and cooking residues can accumulate on surfaces and along grout lines. For this reason, every type of dirt must be tackled with the right method, choosing products that are compatible with the tile material.

The real ally is light daily maintenance, consisting of a few simple but consistent actions. Drying surfaces after use with a soft cloth helps to limit deposits and encrustations, especially in smaller or poorly ventilated rooms. This simple habit preserves the appearance of the tiles over time and makes cleaning more effective and safer.



Daily cleaning

Water and a soft cloth: wiping with a damp cloth every day helps remove droplets and light limescale before they become encrusted.
Quick drying: finishing with a dry cloth to remove any water residue minimises streaks and mould.

🧤 A microfibre cloth does not scratch and is perfect for polishing enamelled surfaces.



Weekly maintenance

Use a neutral ceramic cleaner diluted in water:
Light cleaning solution: mix neutral cleaner with warm water.
Wipe with a soft sponge or cloth: rub gently, avoiding rough sponges that can dull the surface.

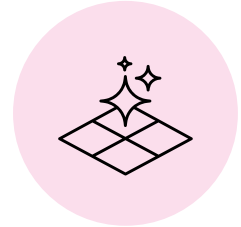
🚿 Rinse thoroughly: always rinse with clean water to avoid leaving residue on the tiles.



Tough stains

When water isn't enough:
Vinegar + water solution: diluted white vinegar can help dissolve limescale and marks.
Bicarbonate of soda + water: excellent on stubborn stains – create a light paste, apply, leave for a few minutes and then rinse.

💡 Important: never use overly abrasive products or rough sponges, as they can scratch the enamel on the tiles.



Grout lines

Grout lines tend to accumulate dirt and mould:
Solution: bicarbonate of soda + hydrogen peroxide: apply with a toothbrush, leave to act and then rinse.
Soft or medium-soft bristle toothbrush: this is used to avoid damaging the mortar.

🧽 Regular cleaning of grout lines keeps the covering uniform and brighter.



Mistakes to avoid

- ✗ Avoid overly aggressive products: if used continuously, they can damage the surface layer of the tiles and compromise their appearance over time.
- ✗ Do not scrub stubborn stains vigorously: excessive force or rough sponges can damage the glaze, causing scratches or abrasions.
- ✗ Never clean surfaces dry: always wet them first with water or a cleaning solution to avoid abrasion marks of varying depths.

Different materials, tailored cleaning

Resistant and versatile materials such as porcelain stoneware, white-body tiles and double-fired ceramic tiles are used for bathroom and kitchen coverings, chosen for their technical performance and wide variety of aesthetic solutions.

Precisely because these are different materials, each surface requires specific attention during cleaning.

In particular, glossy or glazed tiles, common in both bathrooms and kitchens, must be treated gently: it is best to avoid stiff brushes or rough cloths, which could dull or damage the surface. Similarly, it is advisable not to use waxing or film-forming products, or detergents that do not require rinsing, in order to avoid residues and preserve the original appearance of the tiles over time.

Which products to choose for effective cleaning

To clean bathroom and kitchen tiles, you can use either natural solutions (such as vinegar, lemon or bicarbonate of soda) or specific detergents formulated to act on certain materials or particular types of stains and marks. The choice always depends on the level of dirt and the type of surface to be treated.

To remove post-installation residues, encrustations or stubborn dirt, it is advisable to use an acid-based descaling detergent, suitable for materials such as stoneware, ceramic and terracotta. This type of product should be diluted in water according to the degree of dirt, applied to dry surfaces with a non-abrasive cloth or sponge and then rinsed with plenty of water.

For routine cleaning and daily maintenance, a neutral detergent, used diluted, is sufficient. If properly dosed, it does not require rinsing and does not leave streaks or residues, making it ideal for frequent use.

For localised and stubborn stains, a multi-purpose stain remover can be used, adjusting the dilution according to the type of stain. The solution should be applied directly to the affected area, left to act for a few minutes and then rinsed thoroughly. On less porous surfaces, such as stoneware, it may be useful to prolong the application time to increase its effectiveness.

Reinigungstipps für Fliesen

Tägliche Maßnahmen für stets gepflegte Oberflächen

Das Badezimmer und die Küche gehören zu den am meisten genutzten Räumen im Haus und stellen daher auch die größte Herausforderung für die tägliche Reinigung dar. Im Badezimmer können Wasser und Feuchtigkeit zu Kalkablagerungen, Flecken und Schimmel führen, während sich in der Küche Dampf, Spritzer und Kochrückstände auf Oberflächen und entlang der Fugen ansammeln können. Aus diesem Grund muss jede Art von Verschmutzung mit der richtigen Methode bekämpft werden, wobei Produkte zu wählen sind, die mit dem Fliesenmaterial kompatibel sind.

Der eigentliche Verbündete ist eine leichte tägliche Pflege, die aus wenigen einfachen, aber konsequenten Maßnahmen besteht. Das Trocknen der Oberflächen nach dem Gebrauch mit einem weichen Tuch hilft, Ablagerungen und Verkrustungen zu begrenzen, insbesondere in kleineren oder schlecht belüfteten Räumen. Diese einfache Gewohnheit bewahrt das Aussehen der Fliesen über lange Zeit und macht die Reinigung effektiver und sicherer.



Tägliche Reinigung

Water and a soft cloth: wiping with a damp cloth every day helps remove droplets and light limescale before they become encrusted.
Quick drying: finishing with a dry cloth to remove any water residue minimises streaks and mould.

👉 Ein Mikrofasertuch hinterlässt keine Kratzer und eignet sich perfekt zum Polieren emaillierter Oberflächen.



Weekly maintenance

Verwenden Sie einen neutralen Keramikreiniger, verdünnt mit Wasser:
Leichte Reinigungslösung: Mischen Sie den neutralen Reiniger mit warmem Wasser.
Wischen Sie mit einem weichen Schwamm oder Tuch nach: Reiben Sie sanft und vermeiden Sie raue Schwämme, die die Oberfläche matt machen können.

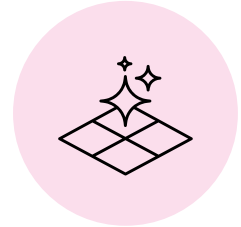
👉 Gründlich abspülen: Spülen Sie immer mit klarem Wasser nach, um Rückstände auf den Fliesen zu vermeiden.



Hartnäckige Flecken

Wenn Wasser nicht ausreicht:
Essig + Wasserlösung: Verdünnter weißer Essig kann Kalkablagerungen und Flecken auflösen.
Natron + Wasser: Hervorragend geeignet für hartnäckige Flecken – eine leichte Paste herstellen, auftragen, einige Minuten einwirken lassen und dann abspülen.

💡 Wichtig: Verwenden Sie niemals zu scheuernde Produkte oder raue Schwämme, da diese den Lack der Fliesen zerkratzen können.



Fugen

In Fugen sammeln sich häufig Schmutz und Schimmel an:
Lösung: Natron + Wasserstoffperoxid: mit einer Zahnbürste auftragen, einwirken lassen und anschließend abspülen.
Zahnbürste mit weichen oder mittelweichen Borsten: damit wird eine Beschädigung des Mörtels vermieden.

👉 Durch regelmäßiges Reinigen der Fugen bleibt der Belag gleichmäßig und strahlender.



Zu vermeidende Fehler

- ❌ Vermeiden Sie zu aggressive Produkte: Bei kontinuierlicher Anwendung können diese die Oberflächenschicht der Fliesen beschädigen und mit der Zeit ihr Aussehen beeinträchtigen.
- ❌ Scheuern Sie hartnäckige Flecken nicht zu kräftig: Übermäßige Kraft oder raue Schwämme können die Glasur beschädigen und Kratzer oder Abrieb verursachen.
- ❌ Reinigen Sie Oberflächen niemals trocken: Befeuchten Sie sie immer zuerst mit Wasser oder einer Reinigungslösung, um Abriebspuren unterschiedlicher Tiefe zu vermeiden.

Unterschiedliche Materialien, maßgeschneiderte Reinigung

Für Badezimmer- und Küchenbeläge werden widerstandsfähige und vielseitige Materialien wie Feinsteinzeug, Weißschiefer Fliesen und doppelt gebrannte Keramikfliesen verwendet, die aufgrund ihrer technischen Leistungsfähigkeit und ihrer vielfältigen ästhetischen Lösungen ausgewählt werden. Gerade weil es sich um unterschiedliche Materialien handelt, erfordert jede Oberfläche bei der Reinigung besondere Aufmerksamkeit.

Insbesondere glänzende oder glasierte Fliesen, die sowohl in Badezimmern als auch in Küchen häufig vorkommen, müssen schonend behandelt werden: Es ist ratsam, harte Bürsten oder raue Tücher zu vermeiden, da diese die Oberfläche mattieren oder beschädigen könnten. Ebenso ist es ratsam, keine Wachs- oder filmbildenden Produkte oder Reinigungsmittel zu verwenden, die nicht abgespült werden müssen, um Rückstände zu vermeiden und das ursprüngliche Aussehen der Fliesen langfristig zu erhalten.

Welche Produkte für eine effektive Reinigung wählen?

Zur Reinigung von Fliesen in Bad und Küche können Sie entweder natürliche Lösungen (wie Essig, Zitrone oder Natron) oder spezielle Reinigungsmittel verwenden, die für bestimmte Materialien oder bestimmte Arten von Flecken und Verunreinigungen entwickelt wurden. Die Wahl hängt immer vom Verschmutzungsgrad und der Art der zu behandelnden Oberfläche ab.

Um Rückstände nach der Verlegung, Verkrustungen oder hartnäckigen Schmutz zu entfernen, empfiehlt sich die Verwendung eines säurehaltigen Entkalkungsreinigers, der für Materialien wie Steinzeug, Keramik und Terrakotta geeignet ist. Dieses Produkt sollte je nach Verschmutzungsgrad mit Wasser verdünnt, mit einem nicht scheuernden Tuch oder Schwamm auf die trockene Oberfläche aufgetragen und anschließend mit reichlich Wasser abgespült werden.

Für die routinemäßige Reinigung und tägliche Pflege reicht ein neutrales Reinigungsmittel in verdünnter Form aus. Bei richtiger Dosierung muss es nicht abgespült werden und hinterlässt keine Streifen oder Rückstände, sodass es ideal für den häufigen Gebrauch ist.

Bei lokalen und hartnäckigen Flecken kann ein Mehrzweck-Fleckenentferner verwendet werden, dessen Verdünnung je nach Art des Flecks angepasst werden sollte. Die Lösung sollte direkt auf die betroffene Stelle aufgetragen, einige Minuten einwirken gelassen und anschließend gründlich abgespült werden. Auf weniger porösen Oberflächen wie Steinzeug kann es sinnvoll sein, die Einwirkzeit zu verlängern, um die Wirksamkeit zu erhöhen.

Conseils pour nettoyer les carreaux

Des gestes quotidiens pour des surfaces toujours bien entretenues

Parmi les pièces les plus fréquentées de la maison, la salle de bains et la cuisine sont également celles qui mettent le plus à l'épreuve le nettoyage quotidien. Dans la salle de bains, la présence constante d'eau et d'humidité peut favoriser l'apparition de calcaire, de taches et de moisissures ; dans la cuisine, en revanche, la vapeur, les éclaboussures et les résidus de cuisson peuvent s'accumuler sur les surfaces et le long des joints. C'est pourquoi chaque type de saleté doit être traité avec la méthode appropriée, en choisissant des produits compatibles avec le matériau des carreaux.

Le véritable allié est un entretien quotidien léger, consistant en quelques gestes simples mais réguliers. Sécher les surfaces après utilisation avec un chiffon doux permet de limiter les dépôts et les incrustations, en particulier dans les pièces plus petites ou mal ventilées. Cette habitude simple préserve l'aspect des carreaux dans le temps et rend le nettoyage plus efficace et plus sûr.



Nettoyage quotidien

De l'eau et un chiffon doux : essuyer quotidiennement avec un chiffon humide permet d'éliminer les gouttelettes et les légers dépôts calcaires avant qu'ils ne s'incruster.
Séchage rapide : finir avec un chiffon sec pour éliminer tout résidu d'eau permet de minimiser les traces et la moisissure.



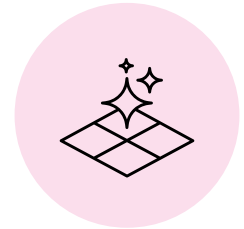
Entretien hebdomadaire

Utilisez un nettoyant céramique neutre dilué dans l'eau :
Solution nettoyante légère : mélangez le nettoyant neutre avec de l'eau tiède.
Essuyez avec une éponge ou un chiffon doux : frottez délicatement, en évitant les éponges rugueuses qui peuvent ternir la surface.



Taches tenaces

Quand l'eau ne suffit pas :
Solution vinaigre + eau : le vinaigre blanc dilué aide à dissoudre le calcaire et les traces.
Bicarbonate de soude + eau : excellent contre les taches tenaces — préparez une pâte légère, appliquez-la, laissez agir quelques minutes, puis rincez.



Joints

Les joints ont tendance à accumuler la saleté et la moisissure :
Solution : bicarbonate de soude + peroxyde d'hydrogène : appliquer à l'aide d'une brosse à dents, laisser agir puis rincer.
Brosse à dents à poils souples ou moyennement souples : elle permet d'éviter d'endommager le mortier.

👉 Un chiffon en microfibre ne raye pas et est parfait pour polir les surfaces émaillées.

👉 Rincez abondamment : rincez toujours à l'eau claire pour éviter de laisser des résidus sur les carreaux.

💡 Important : n'utilisez jamais de produits trop abrasifs ni d'éponges rugueuses, car ils peuvent rayer l'émail des carreaux.

👉 Un nettoyage régulier des joints permet de conserver un revêtement uniforme et plus brillant.



Erreurs à éviter

- ❌ Évitez les produits trop agressifs : utilisés de manière continue, ils peuvent endommager la couche superficielle des carreaux et compromettre leur aspect au fil du temps.
- ❌ Ne frottez pas vigoureusement les taches tenaces : une force excessive ou des éponges rugueuses peuvent endommager le vernis, provoquant des rayures ou des abrasions.
- ❌ Ne nettoyez jamais les surfaces à sec : mouillez-les toujours au préalable avec de l'eau ou une solution nettoyante afin d'éviter les marques d'abrasion plus ou moins profondes.

Différents matériaux, nettoyage sur mesure

Des matériaux résistants et polyvalents tels que le grès cérame, les carreaux en pâte blanche et les carreaux en céramique à double cuisson sont utilisés pour les revêtements de salle de bains et de cuisine, choisis pour leurs performances techniques et leur grande variété de solutions esthétiques. Précisément parce qu'il s'agit de matériaux différents, chaque surface nécessite une attention particulière lors du nettoyage.

En particulier, les carreaux brillants ou émaillés, courants dans les salles de bains et les cuisines, doivent être traités avec douceur : il est préférable d'éviter les brosses dures ou les chiffons rugueux, qui pourraient ternir ou endommager la surface. De même, il est conseillé de ne pas utiliser de produits cirants ou filmogènes, ni de détergents sans rinçage, afin d'éviter les résidus et de préserver l'aspect d'origine des carreaux dans le temps.

Quels produits choisir pour un nettoyage efficace

Pour nettoyer les carreaux de la salle de bains et de la cuisine, vous pouvez utiliser soit des solutions naturelles (comme le vinaigre, le citron ou le bicarbonate de soude), soit des détergents spécifiques formulés pour agir sur certains matériaux ou certains types de taches et de marques. Le choix dépend toujours du niveau de saleté et du type de surface à traiter.

Pour éliminer les résidus post-installation, les incrustations ou les salissures tenaces, il est conseillé d'utiliser un détergent détartrant à base d'acide, adapté aux matériaux tels que le grès, la céramique et la terre cuite. Ce type de produit doit être dilué dans de l'eau en fonction du degré de saleté, appliqué sur des surfaces sèches à l'aide d'un chiffon ou d'une éponge non abrasive, puis rincé abondamment à l'eau.

Pour le nettoyage de routine et l'entretien quotidien, un détergent neutre, utilisé dilué, est suffisant. S'il est correctement dosé, il ne nécessite pas de rinçage et ne laisse pas de traces ni de résidus, ce qui le rend idéal pour un usage fréquent.

Pour les taches localisées et tenaces, il est possible d'utiliser un détachant multi-usages, en ajustant la dilution en fonction du type de tache. La solution doit être appliquée directement sur la zone concernée, laissée agir pendant quelques minutes, puis rincée abondamment. Sur les surfaces moins poreuses, telles que le grès, il peut être utile de prolonger le temps d'application pour augmenter son efficacité.